

La sostenibilità del debito ed il test pratico per la verifica della ragionevole percorribilità del risanamento

Aspetti Introduttivi

Con il D.L. 118/2021 è stato introdotto l'istituto della **Composizione Negoziata della Crisi:**



si tratta di un percorso **volontario e stragiudiziale**, che prevede l'accesso tramite una piattaforma telematica nazionale, nella quale sono disponibili:

- una lista di controllo particolareggiata che contiene indicazioni operative per la redazione del piano di risanamento;
- un test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.

La **finalità** è di risanare le situazioni di crisi, ossia gli squilibri patrimoniali e quelli economici - finanziari, e di gestire la crisi e/o l'insolvenza, purché esse siano reversibili.

Il Test Pratico – di cosa si tratta?

Il test pratico permette una **valutazione preliminare** della complessità del risanamento e quindi di **verificare la ragionevole perseguibilità del risanamento** attraverso l'esame dell'indebitamento dell'impresa e dell'andamento economico attuale della stessa.

Il Test pratico non è paragonabile agli indici della crisi, ma è utile a comprendere il grado di difficoltà in cui versano le imprese.

Rapporta l'entità del debito che deve essere ristrutturato con l'entità dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al servizio del debito:

DEBITO DA RISTRUTTURARE

FLUSSI ANNUI AL SERVIZIO DEL
DEBITO

Il debito da ristrutturare

Il numeratore del rapporto è l'Aggregato A, ossia l'entità del debito da ristrutturare

Debito da ristrutturare		
Debito scaduto (di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)		
(+) debito riscadenzato o oggetto di moratorie		
(+) linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo		
(+) debito riscadenzato o oggetto di moratorie		
(+) rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni		
(+) investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare		
(-) ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale		
(-) nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti		
(-) - stima dell'eventuale margin e operativo netto negativo nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti		

Da ridurre se si prevede uno stralcio

Controllare l'attendibilità del dato



Quale rischio per l'esperto?

Assetti organizzativi



I Flussi annui al servizio del debito

Il denominatore del rapporto è l'Aggregato B, ossia l'entità dei flussi annui al servizio del debito

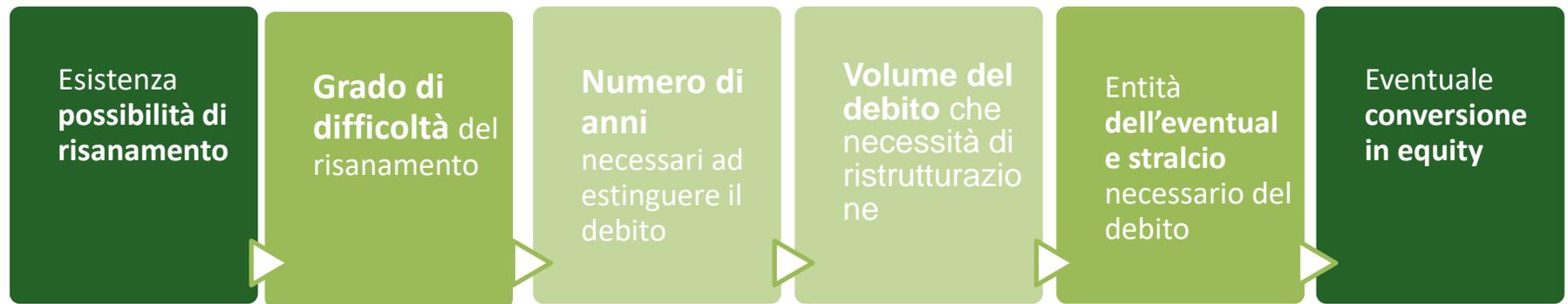
Equilibrio economico
prospettico: flussi (+)
dal 2° anno

Struttura semplificata per
il calcolo del
Free Cash Flow From
Operations

I flussi annui al servizio del debito		
Margine Operativo Lordo (MOL) prospettico normalizzato annuo (pre componenti non ricorrenti) ⚠		
(-) investimenti di mantenimento annui a regime		
(-) imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte		

Le finalità del test

Il risultato del rapporto fornisce indicazione su:



Il Risultato del Test

Il risultato del rapporto esprime il numero di anni occorrenti per soddisfare, attraverso i flussi della gestione, l'indebitamento complessivo aziendale.

Risultato test			Strategia di risanamento
≤ 1÷2	Difficoltà contenute	I flussi della gestione corrente al servizio del debito sono sufficienti a consentire il risanamento	Proposte ai creditori formulate sui flussi al servizio del debito
+/- 3	Difficoltà media entità	I flussi della gestione corrente al servizio del debito non sono sufficienti a consentire il risanamento	Il risanamento dipende dall'efficacia e dall'esito delle negoziazioni e dalle iniziative industriali assunte dal Piano
5 – 6	Difficoltà elevata	Il MOL prospettico, seppur positivo, non è sufficiente a consentire il risanamento	Si rendono necessarie iniziative di discontinuità: - Negoziazioni e iniziative industriali del Piano - Continuità aziendale indiretta Potrebbe essere necessaria la cessione d'azienda
	Difficoltà strutturali	Disequilibrio economico a regime	Necessarie - Strategie di <i>turnaround</i> (*) - Soluzioni di continuità indiretta

(*) Esempi di strategie di *turnaround*:

- Interventi sui processi produttivi
- Modifiche del modello di *business*
- Cessioni di rami di azienda
- Aggregazioni con altre imprese

La sostenibilità del debito nel caso della continuità diretta ed in quello della continuità indiretta

Il mantenimento della «continuità aziendale», obiettivo dell'impresa, può essere perseguito sia in via diretta che indiretta:

Continuità DIRETTA

La continuità aziendale è influenzata dalla capacità dell'impresa di **generare con la gestione caratteristica flussi di cassa prospettici** positivi e in grado di sostenere le obbligazioni

Continuità INDIRETTA

La gestione dell'azienda è in capo ad un soggetto terzo rispetto all'imprenditore in forza di cessione, usufrutto, affitto o conferimento di azienda. La continuità aziendale è mantenuta con i **ricavi derivanti dall'operazione** di cessione ovvero di affitto o di conferimento realizzata.

Il discrimine con l'analisi della sostenibilità del debito nel caso di continuità diretta è dato dalla tipologia dei ricavi e proventi: nel caso di continuità indiretta il provento sarà un «affitto attivo», mentre nell'ipotesi di continuità diretta sarà «ricavo da vendita di beni e/o prestazioni di servizio».

La conduzione del Test

La risanabilità dell'impresa è una condizione che deve essere verificata dall'esperto una volta nominato, ma che può essere valutata dal **debitore** e dai suoi **advisor** attraverso il Test pratico.

Accedendo alla piattaforma telematica, gestita dal sistema delle CCIAA, l'imprenditore, supportato dai suoi consulenti, può realizzare il Test e verificare la capacità di risanamento.

Il Test pratico viene, poi, analizzato dall'esperto, che valuta la sussistenza della condizione di **“ragionevole perseguibilità”** del risanamento.

Ove l'**esperto** non ritenga sussistente tale requisito negherà la possibilità all'imprenditore di intraprendere il percorso di Composizione Negoziata, attivandosi presso la CCIAA per l'archiviazione della domanda di accesso.

Al contrario, se l'esperto ritiene che sia ragionevole il perseguimento del risanamento, sarà dato avvio al percorso di Composizione Negoziata della Crisi.

La conduzione del Test - l'andamento corrente e quello prospettico normalizzato

Il punto di partenza: il MOL prospettico normalizzato

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (di cui)	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio (di cui)	
- Contributi c/esercizio	
- Altri ricavi e proventi	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	
7) Per servizi	
8) Per godimento beni di terzi	
9) Per il personale (di cui):	
a) Salari e stipendi	
b) Oneri sociali	
c) Trattamento fine rapporto	
d) Trattamento quiescenza e simili	
e) Altri costi	
10) Ammortamenti e svalutazioni (di cui):	
a) Ammortam. immobilizz. immateriali	
b) Ammortam. immobilizz. materiali	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponib. liquide	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	

Attenzione a **non** considerare il risultato della gestione «Straordinaria» !

A) *Valore della produzione*
A)1 + A)2 + A)3 + A)4 + A)5

-

B) *Costi della produzione*
B)6 + B)7 + B)8 + B)9 + B)11 + B)14

=

Margine Operativo Lordo

Il punto di partenza: il MOL prospettico normalizzato

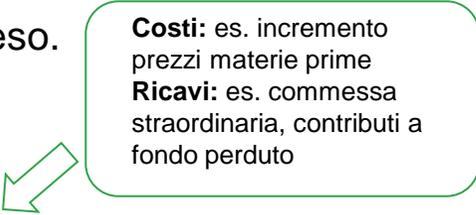
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
A) VALORE DELLA PRODUZIONE <i>(di cui)</i>								
<u>Ricavi d/vendite e d/prestazioni (Voce A1)</u>								
<u>Variazioni riman. prodotti in corso di lav., semilav., finiti, su ordinaz. (Voce A2-A3)</u>								
<u>Incrementi immobilizzazioni lavori interni (Voce A 4)</u>								
<u>Altri ricavi con separata indicazione dei contributi c/esercizio (Voce A5)</u>								
B) COSTI DELLA PRODUZIONE <i>(di cui)</i>								
<u>Per materie prime, sussid. consumo (Voce B6)</u>								
<u>Per servizi (Voce B7)</u>								
<u>Per godimento beni di terzi (Voce B8)</u>								
<u>Variazioni materie prime, sussidiarie, merci (Voce B 11)</u>								
<u>Oneri diversi di gestione (Voce B 14)</u>								
Valore aggiunto								
<u>Personale (Voce B 9)</u>								
Margine operativo lordo o EBITDA (Earning Before Interest & Taxes, Depreciation, Ammortization)								

Consuntivo

Previsionale

Il punto di partenza: il **MOL** prospettico normalizzato

Per **risultato normalizzato** si intende il reddito medio normale atteso.



Costi: es. incremento
prezzi materie prime
Ricavi: es. commessa
straordinaria, contributi a
fondo perduto

Il risultato normalizzato è ottenuto attraverso **calcoli «soggettivi»**. Il processo di normalizzazione consiste infatti in un'elaborazione complessa il cui scopo è la trasformazione del risultato economico della società in un valore utile ad esprimere la capacità di reddito dell'azienda interessata.

A differenza del risultato rettificato che deve essere calcolato sulla base di elementi obiettivamente rilevabili (voci in bilancio) il risultato normalizzato per sua natura **richiede valutazioni e stime di dati a discrezione dell'operatore**.

Per **risultato previsionale** si intende il risultato economico che l'esperto stima che l'azienda possa conseguire negli anni futuri. Così come il risultato normalizzato anche il risultato normalizzato anche il risultato previsionale si basa oltre che su dati storici, su tutta una serie di informazioni e previsioni quantitative e qualitative interne ed esterne all'azienda stessa. L'esperto nel procedimento di stima dei risultati previsionali utilizza solitamente quale punto di partenza una serie storica di risultati d'esercizio e/o di risultati rettificati.

La conduzione del Test – le conseguenze della pandemia

La pandemia da Covid-19 ha influenzato l'economia italiana, causando alle imprese:

- conseguenze di tipo reversibile, ossia situazioni di temporaneo squilibrio suscettibili di inversione e di possibilità di risanamento;
- conseguenze che hanno comportato un cambiamento strutturale della domanda nel mercato di riferimento delle imprese;
- conseguenze che hanno determinato il cambiamento del modello di *business* delle imprese.



I riflessi della pandemia devono portare gli imprenditori a riflettere sull'importanza di introdurre nelle organizzazioni sistemi di programmazione e controllo focalizzati sul **Risk Management**. È fondamentale la pianificazione dell'attività produttiva integrata dall'analisi, **gestione e valutazione dei rischi**, nei quali l'impresa può incorrere, per garantire la continuità aziendale nel tempo.

La conduzione del Test – il caso pratico dell'impresa in equilibrio economico

Entità del debito che deve essere ristrutturato - Aggregato A		
Debito scaduto (di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)	1.530.000,00 €	+
Debito riscadenziato o oggetto di moratorie		+
Linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo		+
Rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni	110.000,00 €	+
Investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare	50.000,00 €	+
- Ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione Cespiti (immobili, partecipaz., impianti e macch.) o rami d'az. compatibili con il fabbis. Industriale	200.000,00 €	-
- Nuovi conferimenti di capitale e finanziamenti, anche postergati, previsti		-
- Stima dell'eventuale margine operativo netto negativo (ovvero perdita operativa) nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti		-
Totale A	1.490.000,00 €	
Flussi annui al servizio del debito - Aggregato B		
Stima del MOL prospettico "normalizzato" annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime	500.000,00 €	
- Costi per investimenti "di mantenimento" annui a regime	30.000,00 €	-
- (stima entità) Imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte	2.500,00 €	-
Totale B	467.500,00 €	

TEST PRATICO = 1.490.000/467.500 = 3,19

Test identifica impresa che presenta difficoltà medie

La conduzione del Test – il caso pratico dell'impresa in disequilibrio economico

Entità del debito che deve essere ristrutturato - Aggregato A		
Debito scaduto (di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)	1.530.000,00 €	+
Debito riscadenziato o oggetto di moratorie		+
Linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo		+
Rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni	110.000,00 €	+
Investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare		+
- Ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione Cespiti (immobili, partecipaz., impianti e macch.) o rami d'az. compatibili con il fabbis. Industriale	200.000,00 €	-
- Nuovi conferimenti di capitale e finanziamenti, anche postergati, previsti		-
- Stima dell'eventuale margine operativo netto negativo (ovvero perdita operativa) nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti	-83.000,00 €	-
Totale A	1.523.000,00 €	
Flussi annui al servizio del debito - Aggregato B		
Stima del MOL prospettico "normalizzato" annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime	-83.000,00 €	
- Costi per investimenti "di mantenimento" annui a regime		-
- (stima entità) Imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte	2.700,00 €	-
Totale B	-85.700,00 €	

TEST PRATICO = 1.523.000/(-85.700) = - 17,8

Test identifica impresa con difficoltà elevate, in quanto l'aggregato B è inferiore a zero